



[ SOCIETA' ]

# Il Comune convoca Acsm-Agam «Ci devono dare chiarimenti»

*Fusione e caso Poliero, anche il Pdl attacca. Area 2010: Como estromessa*

■ Su Acsm-Agam c'è chi vuole vederne chiaro. Le perplessità non aleggiano solo tra i banchi dell'opposizione, ma anche tra la maggioranza di centrodestra che ha avallato a novembre la fusione tra Acsm di Como e Agam di Monza proposta dal sindaco Stefano Bruni. Adesso che il Cda ha decretato l'allontanamento del direttore generale Enrico Poliero (foto tonda), le domande di chiarimento si sono fatte più insistenti. Stefano Rudilosso (Pdl), presidente della commissione patrimonio e partecipate (il Comune di Como è socio di Acsm-Agam insieme al Comune di Monza e ad A2A) ha chiesto una seduta congiunta con la commissione bilancio, presieduta da Veronica Airoldi (Pdl) per ascoltare i vertici di Acsm-Agam, vale a dire il presidente Umberto d'Alessandro e l'amministratore delegato Silvio Bosetti (la cui nomina è espressione di A2A). «Ancora però - ha detto Rudilosso - non abbiamo avuto risposta dai vertici aziendali. La necessità di avere un confronto con loro nasce dalle recenti evoluzioni, cioè l'uscita di Poliero dall'azienda e l'istituzione della figura di direttore operativo al posto del direttore generale. Non posso che esprimere forti perplessità perché a differenza di quanto contenuto nei patti parasociali viene meno la netta divisione tra le funzioni del direttore generale e l'ad. Ora la gran parte delle competenze e decisio-

ni sono passate di mano all'ad che è espressione di A2A». Non le manda a dire Alessandro Rapisarda (8 2010): «Ha vinto la politica e il "cadregghismo" sulla buona amministrazione. Visto il punto dove siamo arrivati si poteva fare a meno di scrivere i patti parasociali. Como è stata estromessa dalla gestione dell'azienda. Il controllo di Acsm-Agam è stato praticamente regalato ad

A2A senza che questa abbia tirato fuori un euro. E mi ricordo che il nostro primo Cittadino Stefano Bruni era sindaco di una società controllata da A2A». Della stessa idea il segretario generale della Cisl, Fausto Tagliabue: «Nei patti parasociali sono ben definiti i compiti, le funzioni e le cariche. È previsto un direttore generale. Non cambiamo perché si cambino i patti parasociali senza tornare a una discussione nella sede più appropriata, cioè in consiglio comunale per un confronto. È evidente che le persone vanno e vengono,

e quindi ci può stare che Poliero, anche se secondo noi ha lavorato molto bene, se ne vada dall'azienda. Ma Como esce sicuramente penalizzata. Infatti si porta avanti il progetto del teleriscaldamento di Monza e non si pensa a creare la terza linea del forno inceneritore a Como. La carica ricoperta da Poliero era espressione di Como che però ora sta subendo l'ennesimo smacco senza che il sindaco ci spenda. Se proprio deve comandare A2A tanto vale vendere le quote della società, anziché svenderle».

Dario Alemanno

## [ LA SCHEDA ]

### Cambio ai vertici

Enrico Poliero non è più direttore generale di Acsm-Agam, il 22 luglio l'azienda ha reso noto di avere sottoscritto con il dirigente «un accordo transattivo di risoluzione del rapporto di lavoro ponendo termine alla permanenza in azienda del direttore generale con effetti dal 31 luglio». Con Poliero viene meno anche la figura di direttore generale. Il nuovo assetto organizzativo prevede «una struttura riportante all'amministratore delegato con ai vertici una direzione amministrativa, finanza e controllo ed una direzione operativa». Le competenze in finanza e controllo verranno ricoperte direttamente dall'attuale ad, Silvio Bosetti. La nuova carica di direttore operativo è stata affidata invece a Paolo Alberto Demichieri



l'amministratore delegato con ai vertici una direzione amministrativa, finanza e controllo ed una direzione operativa». Le competenze in finanza e controllo verranno ricoperte direttamente dall'attuale ad, Silvio Bosetti. La nuova carica di direttore operativo è stata affidata invece a Paolo Alberto Demichieri